

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: **DM 13.01.2026 - Fondo per l'implementazione dei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati di cui all'articolo 31 del D.Lgs n. 62/2024. Criteri di riparto delle risorse statali da trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali - Fondo annualità 2025.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Settore Contrasto al Disagio, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, intesa come disponibilità a carico degli stanziamenti dei capitoli di spesa, garantiti dagli accertamenti nei correlati capitoli di entrata nei casi di impiego di risorse vincolate, nonché il D.lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all'art. 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021 n.18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, della Dirigente del Settore Contrasto al Disagio;

CONSIDERATO il "Visto" della Dirigente della Direzione Politiche Sociali;

VISTA la proposta della Direttrice del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione.

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta".

DELIBERA

1. di trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), ai sensi dell'art.1, c.1 del DM 13.01.2026, le risorse statali pari ad € 640.147,00, afferenti al *"Fondo per l'implementazione dei progetti di vita"* annualità 2025, da destinare, secondo il comma 2 del medesimo articolo, ai progetti di vita di cui al Capo III del D.Lgs. n. 62/2024, nei territori ove è in svolgimento



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

la sperimentazione di cui all'articolo 33 del medesimo decreto legislativo e ai progetti individuali di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, negli altri territori;

2. di procedere al riparto delle suddette risorse statali a favore degli Enti capofila degli ATS utilizzando lo stesso criterio di cui all'art.1, c.1 del DM 13.01.2026, ovvero in proporzione alla popolazione residente al primo gennaio 2025, come indicato nell'allegato A;
3. di stabilire che, in conformità all'art.1, c.3 del DM 13.01.2026, gli ATS destinano le risorse di cui al punto 1 al finanziamento delle prestazioni, dei servizi e degli interventi cosiddetti atipici, assicurando priorità agli interventi individuati all'art.2, lett. a), b), c) e d), del medesimo decreto, con riferimento alle aree di intervento di cui all'art. 26, c. 3, lett. b), del D.Lgs. n. 62/2024;
4. di stabilire che gli ATS devono trasmettere, entro sei mesi dal trasferimento delle risorse, al Settore Contrasto al Disagio della Direzione Politiche Sociali il monitoraggio degli interventi effettuati ai fini della successiva trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, secondo le modalità indicate all'art. 4 del DM 13.01.2026;
5. di stabilire che l'onere derivante dal presente provvedimento pari complessivamente ad € 640.147,00 fa carico al bilancio di previsione 2026/2028 annualità 2026, capitolo n. 2120210337, nell'ambito della disponibilità già attestata con DGR n. 995 del 04.08.2026; capitolo correlato in entrata al capitolo n. 1201010884 - accert. n. 4140/2026 somme interamente rimosse.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli
Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli
Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L. 104/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".
- L.R. 18/1996 e s.m.i. "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in situazione di disabilità".
- L. 162/1998 "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave".
- L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2007, ratificata dalla Legge del 3 marzo 2009, n. 18.
- Legge 22 dicembre 2021, n. 227 "Delega al Governo in materia di disabilità".
- D.Lgs n. 62/2024 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato".
- Decreto 12 novembre 2024, n. 197 "Regolamento recante la disciplina per la procedura di sperimentazione della valutazione multidimensionale e del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato, le relative modalità, le risorse da assegnare e il monitoraggio".
- Decreto Legge 27 dicembre 2024 n. 202, art. 19 quater "Disposizioni concernenti termini in materia di disabilità" convertito con modificazioni nella Legge 21 febbraio 2025, n. 15.
- DGR n. 1285 del 05.08.2025 "D.Lgs. 3 maggio 2024, n. 62 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato": Prime indicazioni ai territori della Provincia di Macerata coinvolti nella fase di sperimentazione".
- DM 13.01.2026 "Riparto, tra le Regioni, del Fondo per l'implementazione dei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, per l'anno 2025" (pubblicato in data 08.05.2026).
- Decreto Legge 19.02.2026 n. 19 "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione".
- DGR n. 251 del 16/03/2026: "Decreto Legge 19 febbraio 2026, n. 19 - Art. 7 "Misure di semplificazione per l'attuazione della riforma in materia di disabilità". Modifiche e integrazioni della DGR n. 1285 del 05.08.2025".
- DGR n. 995 del 04.08.2026 "Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "DM 13.01.2026 - Fondo per l'implementazione dei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati di cui all'articolo 31 del D.Lgs n. 62/2024. Criteri di riparto delle risorse statali da trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali - Fondo annualità 2025".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Motivazione

Con la Legge 22 dicembre 2021, n. 227, il Parlamento ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per la revisione e il riordino delle disposizioni vigenti in materia di disabilità, allineandola a quanto disposto dalla Costituzione nonché alla normativa dell'Unione Europea e internazionale rilevante in materia.

Il D.Lgs. n. 62/2024, dando seguito a quanto indicato nella Legge n. 227/2021, consolida e rafforza il cambio di prospettiva, in atto da tempo, da un sistema di protezione assistenzialistico a un modello di tutela basato sull'emancipazione, sull'inclusione e sulla partecipazione attiva della persona con disabilità.

Ispirandosi ai principi della Convenzione ONU di autodeterminazione, partecipazione e non discriminazione, il decreto revisiona la terminologia, introduce nuove procedure per la valutazione di base e definisce un percorso di presa in carico fondato sui desideri, sulle aspettative e sulle preferenze dell'individuo, garantendo - attraverso una valutazione multidimensionale - l'elaborazione e l'attuazione di un progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato.

La riforma introdotta dal D.Lgs. n. 62/2024 entrerà pienamente a regime dal 1° gennaio 2027, ma prevede prima una fase di sperimentazione ai sensi del Decreto n. 197/2024 avente ad oggetto: "Regolamento recante la disciplina per la procedura di sperimentazione della valutazione multidimensionale e del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato, le relative modalità, le risorse da assegnare e il monitoraggio".

Nella Regione Marche, questo percorso ha preso avvio nella provincia di Macerata dal 30 settembre 2025 fino al 31 dicembre 2026, in conformità con l'art. 19-quater del D.L. n. 202/2024, convertito con modificazioni dalla L. n. 15/2025. Successivamente, ai sensi dell'Art. 7 (Titolo II - Capo II) del D.L. n. 19/2026, le attività di sperimentazione sono state estese anche alle province di Ancona e Ascoli Piceno a partire dal 1° marzo fino al 31 dicembre 2026. Nei restanti territori provinciali di Pesaro-Urbino e Fermo, invece, restano attivi i progetti individuali disciplinati dall'articolo 14 della legge n. 328 del 2000.

L'articolo 31, comma 2, del D.Lgs. n. 62/2024, dispone, altresì, che sono annualmente ripartite tra le Regioni le risorse del "*Fondo per l'implementazione dei progetti di vita*", così da assicurare un adeguato sostegno ai territori nel soddisfacimento delle esigenze connesse ai progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati.

In conformità a quanto stabilito dal suddetto articolo, il Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro della salute e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con il DM 13.01.2026 ha ripartito il Fondo per l'implementazione dei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati per l'anno 2025 - pari a 25.000.000,00 euro - tra le Regioni, in proporzione alla popolazione residente al 1° gennaio 2025. Ciò ha significato per la Regione Marche un finanziamento pari ad € 640.147,00.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Tali risorse, ai sensi dell'art.1, c.1 del DM 13.01.2026, devono essere trasferite dalle Regioni agli Ambiti Territoriali Sociali o ad altro ente individuato con atto regionale, secondo quanto disposto dall'art. 23, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2024. A tal proposito si fa presente che con DGR n.1285 del 05.08.2025, modificata con DGR n. 251 del 16.03.2026, la Regione Marche, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 23, c. 2 del D.Lgs n. 62/2024, ha individuato quale ente titolare del procedimento per la predisposizione del progetto di vita l'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale nel cui territorio ricade il Comune di residenza della persona con disabilità; in alternativa il Comitato dei Sindaci può altresì individuare con proprio atto e ai sensi dell'art.8 della L.R. 32/2014 altri enti (ad esempio i Comuni di residenza dei richiedenti).

Inoltre, l'art.1, c.2 del DM 13.01.2026, dispone che le risorse vengano destinate agli strumenti, agli interventi, ai benefici, alle prestazioni, ai servizi e agli accomodamenti ragionevoli, nei limiti di cui al comma 3 del medesimo articolo, al fine dell'implementazione dei progetti di vita di cui al Capo III del D.Lgs. 3 maggio 2024, n. 62, nei territori ove è in svolgimento la sperimentazione di cui all'articolo 33 del medesimo decreto, oppure dei progetti individuali di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, negli altri territori.

Nello specifico, ai sensi dell'art.1, c.3 del DM 13.01.2026, le risorse sono destinate al finanziamento delle prestazioni, dei servizi e degli interventi cosiddetti atipici, cioè quelli contemporaneamente:

- a) non rientranti nei livelli essenziali delle prestazioni statali o previsti a livello regionale;
- b) non facenti già parte dell'offerta preesistente dei territori, anche quando non riconducibili ai livelli essenziali di cui alla lettera a);
- c) integrativi o aggiuntivi rispetto a quelli attivabili con le risorse già destinate o destinabili al progetto attraverso le varie modalità di costruzione e di utilizzo del relativo budget previste dall'articolo 28 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62.

Infine, l'art. 2 del DM 13.01.2026 stabilisce che gli Ambiti Territoriali Sociali, o altro ente individuato con atto regionale, ai sensi dell'art. 23, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2024, destinano le risorse in questione assicurando priorità ai seguenti interventi, con riferimento alle aree di intervento di cui all'articolo 26, comma 3, lettera b) del suddetto decreto legislativo:

a) per l'area "Apprendimento, socialità ed affettività":

- 1) sostegno a percorsi personalizzati di inclusione sociale e relazionale, nei momenti della vita quotidiana;
- 2) accompagnamento all'inclusione in contesti sociali informali, culturali, associativi, sportivi o del tempo libero;

b) per l'area "Formazione, lavoro":

- 1) accompagnamento personalizzato sia nella fase iniziale del lavoro sia in quella in itinere;
- 2) trasporto per raggiungere il luogo di lavoro;

c) per l'area "Casa e habitat sociale":

- 1) interventi accessori per la vita indipendente;

d) per l'area "Salute":

- 1) trasporto per le visite ospedaliere, per gli accertamenti diagnostici, per i trattamenti specialistici o altri percorsi di diagnosi e cura;
- 2) mediazione comunicativa e supporto alla comprensione nei percorsi di cura.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In esito a quanto sopra descritto, con la presente deliberazione si propone di trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), ai sensi dell'art.1, c.1 del DM 13.01.2026, le risorse statali pari ad € 640.147,00, afferenti al "Fondo per l'implementazione dei progetti di vita" annualità 2025, da destinare, secondo il comma 2 del medesimo articolo, ai progetti di vita di cui al Capo III del D.Lgs. n. 62/2024, nei territori ove è in svolgimento la sperimentazione di cui all'articolo 33 del medesimo decreto legislativo e ai progetti individuali di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, negli altri territori.

Si propone, altresì, di procedere al riparto delle suddette risorse statali a favore degli Enti capofila degli ATS utilizzando lo stesso criterio di cui all'art.1, c.1 del DM 13.01.2026, ovvero in proporzione alla popolazione residente al primo gennaio 2025, come indicato nell'allegato A;

Si propone di stabilire che, in conformità all'art.1, c.3 del DM 13.01.2026, gli ATS destinano le risorse in questione al finanziamento delle prestazioni, dei servizi e degli interventi cosiddetti atipici, assicurando priorità agli interventi individuati all'art.2 lett. a), b), c) e d), del medesimo decreto, con riferimento alle aree di intervento di cui all'art. 26, c. 3, lett. b), del D.Lgs. n. 62/2024.

Infine, si propone di stabilire che gli ATS devono trasmettere, entro sei mesi dal trasferimento delle risorse, al Settore Contrasto al Disagio della Direzione Politiche Sociali il monitoraggio degli interventi effettuati. Nello specifico il monitoraggio sarà riferito al numero dei beneficiari, alla localizzazione degli interventi, alla somma effettivamente erogata alle persone con disabilità o a favore di esse, distinta per le tipologie di strumenti, risorse, interventi, benefici, prestazioni, servizi e accomodamenti ragionevoli finanziati, nonché la percentuale di avanzamento rispetto all'obiettivo.

I dati del monitoraggio verranno successivamente trasmessi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, secondo le modalità indicate all'art. 4 *"Modalità di monitoraggio e di controllo dell'adequazione delle prestazioni rese"* del DM 13.01.2026.

Con Decreto della Dirigente del Settore Contrasto al Disagio si provvederà a trasferire le risorse agli Enti capofila degli ATS per gli importi indicati nell'allegato A della presente deliberazione e a definire tempi e modalità per il monitoraggio e la rendicontazione delle risorse nel rispetto di quanto indicato all'art. 4 *"Modalità di monitoraggio e di controllo dell'adequazione delle prestazioni rese"* del DM 13.01.2026.

Le risorse di cui alla presente deliberazione pari ad € 640.147,00 risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. che verranno successivamente richieste. Inoltre afferiscono al bilancio di previsione 2026/2028 annualità 2026, capitolo di spesa n. 2120210337 nell'ambito della disponibilità già attestata con DGR n. 995 del 04.08.2026, correlato in entrata al capitolo n. 1201010884 – accert. n. 4140/2026, somme interamente rimosse.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Trattasi di obbligazione esigibile nell'anno 2026 in considerazione di quanto sopra indicato.

Con DGR n. 995 del 04.08.2026 è stato richiesto parere alla Commissione Assembleare competente ed al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) sullo schema di deliberazione concernente: "DM 13.01.2026 - Fondo per l'implementazione dei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati di cui all'articolo 31 del D.Lgs n. 62/2024. Criteri di riparto delle risorse statali da trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali - Fondo annualità 2025".

La competente Commissione consiliare ha espresso in data 16.09.2026 il proprio parere favorevole n. 29/2026, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge regionale n. 49/2013, in quanto trattasi di risorse statali.

Il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso in data 31.08.2026 il proprio parere favorevole n. 67/2026, ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera c), della Legge regionale n. 4/2007, in quanto trattasi di risorse da trasferire agli enti locali capofila degli Ambiti Territoriali Sociali.

In merito alle osservazioni formulate dal CAL si fa presente quanto segue:

- 1) rispetto alla richiesta di fornire agli Ambiti Territoriali Sociali, in sede di adozione del successivo decreto dirigenziale, indicazioni operative uniformi in ordine all'individuazione delle prestazioni, dei servizi e degli interventi "atipici" di cui alle lett. a), b) e c) del DM 13.01.2026 ammissibili a finanziamento, si fa presente che la richiesta non potrà essere accolta, in quanto l'interpretazione autentica di tali requisiti spetta in via esclusiva al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri titolare del provvedimento. Si ritiene pertanto opportuno evitare l'emanazione di disposizioni regionali che potrebbero risultare difformi dalle linee interpretative nazionali, caratterizzate da una prospettiva unitaria della tematica sull'intero territorio, riservandosi di sottoporre al Ministero eventuali quesiti interpretativi in relazione ai singoli casi che si presenteranno;
- 2) rispetto alla richiesta di estendere il termine assegnato agli ATS per la trasmissione del monitoraggio degli interventi - attualmente fissato a 6 mesi -, si precisa che tale tempistica è essenziale per garantire la successiva trasmissione dei dati al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, in conformità alle modalità stabilite dall'art. 4 del D.M. 13 gennaio 2026;
- 3) rispetto alla richiesta di definire espressamente, nel successivo decreto dirigenziale attuativo, la decorrenza dell'ammissibilità delle spese e il periodo temporale di riferimento del monitoraggio, con particolare riferimento agli interventi previsti nei Progetti di Vita già predisposti e agli eventuali incrementi di prestazioni o servizi già in essere, si ritiene di poter accogliere la richiesta. A tal fine, ci si impegna a recepire nel decreto i termini che saranno indicati dal Ministero, a seguito di apposito quesito che verrà formalmente inoltrato.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In considerazione di quanto sopra esposto si propone l'adozione del presente atto.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 413/2026.

La responsabile del procedimento

Maria Laura Bernacchia

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE CONTRASTO AL DISAGIO

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 413/2026.

La dirigente del Settore

Claudia Paci

Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DELLA DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

La sottoscritta, considerato il documento istruttorio e il parere reso dalla Dirigente del Settore Contrasto al Disagio, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

La dirigente della Direzione

Maria Elena Tartari

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA DELLA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La sottoscritta propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.
Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 413/2026.

La direttrice del Dipartimento

Roberta Maestri

Documento informatico firmato digitalmente

FIRMATARI

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ALLEGATO A)

Riparto delle risorse statali di cui al DM 13.01.2026 annualità 2025 da trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali per l'implementazione dei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs n. 62/2024.

	Popolazione residente negli ATS al 1° gennaio 2025	Importo
AMBITO 1- Pesaro	137.716	59.544,62 €
AMBITO 3 - Unione Montana del Catria e Nerone	19.603	8.475,80 €
AMBITO 4 – Urbino	40.879	17.674,96 €
AMBITO 5 - Unione Montana del Montefeltro	17.178	7.427,30 €
AMBITO 6 - Fano	100.313	43.372,59 €
AMBITO 7 - Fossombrone	33.869	14.644,00 €
AMBITO 8 - Unione dei Comuni Le terre della Marca Senone	76.161	32.929,92 €
AMBITO 9 - ASP Jesi	103.032	44.548,20 €
AMBITO 10 - Unione Montana dell'Esino Frasassi	42.929	18.561,32 €
AMBITO 11- Ancona	99.533	43.035,34 €
AMBITO 12 - Falconara Marittima	68.267	29.516,78 €
AMBITO 13 - Osimo	83.256	35.997,61 €
AMBITO 14 - Civitanova Marche	121.771	52.650,44 €
AMBITO 15 - Macerata	89.728	38.795,92 €
AMBITO 16 - Unione Montana dei Monti Azzurri	36.469	15.768,19 €
AMBITO 17 - Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino	30.164	13.042,09 €
AMBITO 18 -Unione Montana Marca di Camerino	12.223	5.284,89 €
AMBITO 19 - Fermo	110.247	47.667,78 €
AMBITO 20 - Porto Sant'Elpidio	49.965	21.603,49 €
AMBITO 21 - San Benedetto del Tronto	100.731	43.553,32 €
AMBITO 22 - Ascoli Piceno	63.783	27.578,02 €
AMBITO 23 - Unione dei comuni Vallata del Tronto	30.240	13.074,95 €
AMBITO 24 - Unione Montana dei Sibillini	12.488	5.399,47 €
Totale complessivo	1.480.545	640.147,00 €

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DM 13.01.2026 - Fondo per l'implementazione dei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati di cui all'articolo 31 del D.Lgs n. 62/2024. Criteri di riparto delle risorse statali da trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali - Fondo annualità 2025.

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria per l'importo complessivo di € 640.147,00, intesa come disponibilità, a carico del bilancio di previsione 2026/2028 sull'annualità 2026, capitolo di spesa n. 2120210337, come già attestato con DGR n. 995 del 04.08.2026.

Il responsabile della E.Q.
Controllo contabile delle entrate e delle spese 2
((Federico Ferretti))

Documento informatico firmato digitalmente